

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un numero separato Gratuito S.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina 10 Per più inserzioni premi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Festa

PROGRAMMA POSITIVO-IDEALE

Non è un programma elettorale, posso giurarcelo.

Sotto questo titolo intendo semplicemente riassumere e precisare, per quanto è possibile, le previsioni e le aspirazioni mie, secondo criteri positivi, riguardo al prossimo avvenire sociale.

Avrò fatto così una specie di programma positivo e ideale nel tempo stesso, perchè informato alle massime affermazioni e alle ultime congetture di una critica e di una induzione scientifiche, ma non per ciò meno idealista: l'ideale insomma di un positivista.

Lo studio dei fenomeni sociali a traverso la storia ci dimostra che la società umana procede fatalmente, per legge di evoluzione, da una forma, da un assetto economico all'altro. Fattosi insufficienti, soppiantati dalle sue esagerazioni inevitabili, esaurito insomma nei suoi benefici effetti l'uno, succede l'altro più produttivo, più sano, più acconcio ai nuovi e sempre crescenti bisogni della società, finché, esaurito anch'esso a sua volta, dovrà lasciare il suo posto ad un altro migliore. Così forse all'infinito.

La osservazione sincera, spregiudicata dai fatti odierni, stabilisce un aumento costante di popolazione nei paesi civili e insieme una improduttività crescente della economia sociale; un rovinoso accaparramento della ricchezza per parte di pochi, un esoso sfruttamento dei molti, una miseria generale crescente: quindi una lotta tra le varie classi, sempre più aspra e velenosa.

Le condizioni dell'oggi determinano e giustificano dunque la necessità del trapasso ad altre forme di produzione sociale. Quelle presenti — proprietà capitalistica esclusiva, capitalismo bancario e industriale tiranneggiante e sfruttante il lavoro — non interessano al prodotto — non ricavano più dalla terra e dall'industria quanto è necessario per il bisogno sociale, non ricompensano equamente il lavoratore, e gli vanno togliendo sempre più in fatto la libertà che in teoria gli hanno accordata.

Con la necessità economica, si manifesta allora la necessità morale, elemento integrante essa pure della evoluzione: si rivela cioè nella civiltà il giusto egoismo dei lavoratori, finora assopito e perverso in mille modi, e prelude la sua parte alla vita; si sviluppa con esso la idea di giustizia, la quale per la scienza positiva, non è cosa platonica, astratta, ma concreta e necessaria — l'utile generale della specie.

Da questa duplice necessità, economica e morale, muove fatalmente la evoluzione verso una nuova fase della vita sociale.

La evoluzione economica deve necessariamente concretarsi nella trasformazione dei fattori fondamentali della produzione, del lavoro prima di tutto, della funzione del capitale, dei modi di essere della proprietà.

Quali saranno le nuove forme di produzione, il nuovo assetto sociale?

Qui a precisare bisogna andare alquanto adagio, perchè si corre il rischio di sballarare grosse. La induzione scientifica arriva fin dove può arrivare e non oltre.

Dalla insufficienza e dalla ingiustizia del sistema presente emerge però all'evidenza la necessità, per la produzione moderna, di grandi concentrazioni delle forze produttive, cioè delle braccia, del capitale, della terra. La concentrazione è dunque una necessità fondamentale, imprescindibile, per la grande coltura, per la grande industria, insomma per la grande produzione sociale.

La concentrazione individualista, quale è in pratica oggi, produce la tirannia, lo sfruttamento, e insieme la insufficienza dimostrata dalla realtà. La evoluzione va perciò logicamente, necessariamente, in senso anti-individualista, verso un maggior grado di solidarietà.

Nel tempo stesso però bisogna tener conto di questo, che, base psicologica imprescindibile, di ogni società umana, base sempre più effettiva quanto più la civiltà sarà vera e grande, dovrà essere la libertà: libertà, suprema aspirazione, supremo bene dell'uomo.

E oltrechè della libertà, a voler essere scientificamente positivi, non si può prescindere neppure dal naturale e giusto egoismo umano: quando si prescindesse a parole, i fatti lo smentirebbero sempre.

Soltanto, l'istinto di libertà e di egoismo, la evoluzione e la giustizia tendono a frenarli e a limitarli laddove impediscono la libertà e l'egoismo degli altri.

Per tutto ciò, dunque, a parte gli eccessi di libertà e di egoismo, anche una concentrazione arbitraria, autoritaria, collettivista, non può rispondere ai bisogni della natura e della società umana.

La evoluzione tende per conseguenza a combinare e contemporare le due necessità supreme: la concentrazione delle forze, la libertà dell'individuo nella socialità.

Ma, le applicazioni pratiche di questa formula?

Impossibile in un articolo di giornale, e per di più riassuntivo come questo, estendersi in trattazioni particolari e dimostrazioni scientifiche. Bisogna contentarsi di accennare per sommi capi, e di affermare, riferendosi poi reato a teorie discusse e dimostrate altrove. Quanto al lavoro, visto il decadere

della funzione economica del capitale e della proprietà capitalista, e il progresso della giustizia sociale, si può affermare la sua imminente ascesa nella società, la sua maggiore importanza nella produzione, la sua conquista della libertà effettiva, ossia della forza di patteggiare e di partecipare equamente al prodotto col capitale. Esso tendrà perciò ad associarsi a questo con eguaglianza e preponderanza di diritti; tende anzi a sostituirsi del tutto al capitalismo, e vi riuscirà in gran parte per mezzo della libera associazione dei lavoratori capitalisti.

Quanto al capitale, restando pur sempre necessariamente un fattore integrante della produzione, la sua funzione economica, vale a dire la sua importanza di predominio e di vantaggio, è destinata a diminuire di altrettanto, quanto è destinata ad aumentare quella del lavoro.

Quanto alla proprietà della terra, infine, la cui forme sono determinate e modificate successivamente nella storia dalla necessità, nonostante le usurpazioni e le violenze cui ha dato luogo, dovrà acconciarsi essa pure in modo opportuno alle nuove condizioni sociali. Il lavoratore, assorbendo una parte sempre maggiore del prodotto, diventerà comproprietario, e finirà per sostituirsi in gran parte al proprietario capitalista. Ceduta a tenuissimo prezzo, abbandonata da questo, la terra potrà tornare libera in possesso del lavoratore. Però, in mano del lavoratore singolo, la terra, per difetto di capitale e di coltura scientificamente intensa, non renderebbe quanto può e quanto è necessario. Da ciò la necessità di un vincolo associativo. Se non che, l'associazione, necessaria per la condizione delle cose, sarà però libera e particolare, governata da provvide leggi, non collettivista, perchè soffocherebbe la libertà, l'interesse individuale, e perciò la produzione.

In una simile combinazione di libertà e di associazione, è da ritenersi che si adatterà certamente la proprietà dell'avvenire: in una formula cioè che accoglierà il principio della individualità diffusa al massimo grado, con quello della concentrazione, l'interesse personale del lavoratore con l'utile sociale, in modo da conseguire i vantaggi della proprietà privata e della collettiva, evitando i difetti esclusivi dell'una e dell'altra.

Siffatte trasformazioni naturali e necessarie del lavoro, del capitale, della proprietà, secondate, completate e garantite da opportuni e giusti provvedimenti legislativi, modificheranno di assai l'ordinamento sociale: spariranno le grandi accumulazioni egoistiche di ricchezza, sparirà la miseria, si arriverà,

per quanto è possibile, al benessere generale. Dalla evoluzione economica e morale, la evoluzione giuridica, il nuovo diritto, in complesso, la evoluzione sociale, ossia la forza, la fatalità delle cose.

Questa evoluzione intanto, ad evitare attriti e strappi violenti, fa d'uopo secondaria. Opera provvida di evoluzionisti illuminati sarà sopra tutto quella di organizzare le forze del lavoro per opporle efficacemente, nel campo economico, alle forze sempre naturalmente collegate del capitalismo, per costituire un sindacato mondiale, potente, irresistibile. La via è tracciata dalle Trades Unions inglesi e dai Cavalieri del lavoro americani, associazioni arbitre ormai del mercato industriale nei loro paesi.

Opera di una politica di Stato sapiente, in armonia con la evoluzione, sarà di favorire in ogni modo che non offenda la giusta e necessaria libertà, codesta organizzazione e associazione del lavoro, codesta sua conquista della libertà effettiva.

Concepisco io, positivamente e idealmente insieme, la evoluzione sociale nel suo modo di svolgersi e nel suo prossimo punto di arrivo: in sostanza, uno sviluppo di socialità, una tendenza verso forme più vive di solidarietà, per necessità economica e morale; un coacervarsi di codesta forma nel predominio delle grandi associazioni cooperative di produzione, capitaliste e proprietarie, necessarie e pur libere.

Quel tanto di socialismo insomma che è compatibile con la scienza e con la libertà, necessaria anch'essa alla vita come l'aria che si respira.

Non ostante ciò, come ho detto altre volte, un qualche esperimento parziale di socialismo forzoso, autoritario, collettivista, sarà forse possibile e magari probabile in seguito a violente e momentanee sopravvenute della utopia uguagliataria, determinata da resistenze cieche e fustose. Ma non sarà, lo ripeto, che una deviazione momentanea dal corso normale della evoluzione, proprio una « scampagnata » al triste paggio del collettivismo, e con biglietto di andata e ritorno. Oh! si di pronto ritorno. Di esperimenti forzosi, di avventure sociali fatte di violenza e di eccessi, di coste, deviazioni e magari regressi dal corso normale della evoluzione, è tutta tessuta la storia; basta averla letta e capita: il che non toglie che la evoluzione, la quale non è una locomotiva lanciata a tutto vapore, ma una forza operosa e combattente contro ogni sorta di ostacoli, finisca poi per riprendere il suo corso normale lavano intepido e interrotto.

E, per concludere, che è ora davvero,

non mi resta che racchiudere in una breve formula, che sarà come il motto della mia impresa, il metodo e lo scopo della mia modesta ricerca sociale: con la scienza e con la libertà, per la giustizia. Justus.

Il riposo domenicale

Col primo maggio andò in vigore in Austria la nuova legge sul riposo domenicale.

Il bollettino delle leggi dell'impero pubblicò l'ordinanza che dà esecuzione alla legge e che contiene le eccezioni ammesse ed indica i casi speciali, nei quali, anche in alcune delle categorie d'industria non comprese nelle eccezioni, è permesso il lavoro nelle domeniche.

L'ordinanza prescrive che il riposo domenicale degli operai di qualsiasi categoria d'industria abbia a cominciare al più tardi alle 6 ant. della domenica e debba durare almeno 24 ore; concede però che sieno eseguiti — impegnando il personale strettamente indispensabile — i lavori necessari all'illuminazione al riscaldamento dei locali di lavoro e simili, al mantenimento del calore nei forni e alla custodia degli animali utilizzati nell'industria. L'eccezione è però strettamente limitata a questi casi e non si estende ai lavori di preparazione per l'esercizio della settimana seguente, ai lavori accessori e simili. L'obbligo del riposo domenicale in tutti i rami di commercio incombe agli esercizi di vendita e ai mercati dei prodotti dell'industria.

Nelle domeniche sono permessi inoltre tutti quei lavori necessari per la pulizia e la conservazione dei locali, delle macchine ecc., che non si potrebbero compiere in altri giorni della settimana senza notevoli interruzioni nell'esercizio o senza pericolo per la vita e la salute degli operai; sono permessi pure i lavori indispensabili in casi di bisogni urgenti e pericoli, quelli che sono richiesti dall'interesse pubblico, e il lavoro personale del proprietario dell'industria; quando esso possa essere compiuto senza il concorso di alcun addetto all'industria e in locali chiusi al pubblico.

Nei casi però nei quali il lavoro domenicale è permesso, il proprietario del lavoro è tenuto a concedere agli operai nella domenica susseguente a quella in cui hanno lavorato, il tempo loro necessario per assistere al servizio che si celebra nella mattina.

Sempre poi quando il lavoro compiuto nella mattina di una domenica oltrepassi la durata di tre ore, il proprietario deve concedere agli operai 24 ore di riposo nella domenica susseguente o in altro giorno della settimana od altrimenti 6

APPENDICE DEL FRIULI (89)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Giorgio camminò con passo franco, alta, la fronte e calmo il viso; ma pure, è forza dirlo, in quell'istante alcuni che di terribile gli agitava il cuore.

Egli pensava a Sara.

A Sara, la quale non aveva neppure cercato di vederlo, che non gli aveva scritto una sola parola, che non gli aveva mandato una memoria.

A Sara, in cui aveva creduto, ed alla quale doveva l'ultimo suo disinganno.

Vero è che coll'amore di Sara egli avrebbe rimpianto la vita; l'oblio di lei, era la faccia dell'amore suo calice.

E poi, accanto al suo amor tradito, moribonda lì di lui orgoglio umiliato.

Egli dunque non era riuscito a nulla; la sua superiorità non gli aveva fatto raggiungere alcuno scopo.

Il risultato di quella lunga lotta era il patibolo, e cui camminava abbandonato da tutti.

Quando sarebbe parlato di lui, avrebbero detto: Fu un insensato!

Di quando in quando, mentre camminava e guardava intorno, un sorriso gli sfiorava le labbra, rispondendo ai suoi tristi pensieri.

Quel sorriso, pari esternamente a tutti i sorrisi, racchiudeva tutto il fiels dell'impurezza.

Eppure sperava vederla ad ogni svolta delle vie, la cercava a tutte le finestre.

La fanciulla che aveva lasciato cadere il mazzolino dinanzi a lui, quando, calcando Antrio, vincitore correva al trionfo, non lascerrebbe ella cadere una lagrima sul di lui cammino, ah! orohè, visto domo, vi prendo tutti a testimonia che io, Sara di Malmédie, vengo a chiedere al signor Giorgio Munier s'ei mi vuole sua sposa.

— Sara, esclamò il giovane prorompendo in singhiozzi, Sara, tu sei la più degna, la più nobile, la più magnanima di tutte le donne.

Indi, rizzandosi interamente, e stringendola nelle braccia, quasi temesse di perderla:

— Vieni, mia vedova. E la trascinò dolcemente al tempio.

Se vi fu mai vincitore superbo del proprio trionfo, Giorgio di certo fu quello.

In un istante, in un batter di ciglio, tutto cambiò per lui; con una parola Sara lo aveva sbalzato ai di sopra di tutti quegli uomini, i quali, sorridendo, lo rimiravano passare.

Non era egli più un insensato, impotente a raggiungere uno scopo impossibile, e spirante prima di averlo raggiunto.

Bensi era un trionfatore ferito nel momento della vittoria; un Epaminonda che svelle il dardo mortale dal petto, ma che pur col'ultimo sguardo vedeva fuggire il nemico.

Così, per solo potere della sua volontà,

gradiosi, alzò il velo, mandò un gran grido, e cadde ginocchioni.

Era Sara.

La fanciulla stese la mano con movimento tardo e solenne; la sorpresa moltitudine ristette da ogni rumore, e si fe' universale silenzio.

— Udite, diss'ella: sulla soglia della chiesa in cui egli entra, sull'orlo della tomba ov'egli sta per piombare, al cospetto di Dio e degli uomini, vi prendo tutti a testimonia che io, Sara di Malmédie, vengo a chiedere al signor Giorgio Munier s'ei mi vuole sua sposa.

— Sara, esclamò il giovane prorompendo in singhiozzi, Sara, tu sei la più degna, la più nobile, la più magnanima di tutte le donne.

Indi, rizzandosi interamente, e stringendola nelle braccia, quasi temesse di perderla:

— Vieni, mia vedova. E la trascinò dolcemente al tempio.

Se vi fu mai vincitore superbo del proprio trionfo, Giorgio di certo fu quello.

In un istante, in un batter di ciglio, tutto cambiò per lui; con una parola Sara lo aveva sbalzato ai di sopra di tutti quegli uomini, i quali, sorridendo, lo rimiravano passare.

Non era egli più un insensato, impotente a raggiungere uno scopo impossibile, e spirante prima di averlo raggiunto.

Bensi era un trionfatore ferito nel momento della vittoria; un Epaminonda che svelle il dardo mortale dal petto, ma che pur col'ultimo sguardo vedeva fuggire il nemico.

Così, per solo potere della sua volontà,

per la sola influenza del proprio valor personale, egli, miolato, erasi fatto amara da una donna bianca, e senza ch'egli avesse fatto un passo verso di lei, senza ch'egli nulla avesse tentato onde esercitare qualche potere sulla di lei determinazione, con una parola, una lettera, un segno qualunque, questa donna era venuta ad aspettarlo sulla via del patibolo, ed alla presenza di tutti, cosa forse unica e inaudita negli annali della colonia, essa lo aveva scelto in isposo.

Ora Giorgio poteva morire, che vedeva compensato del lungo suo combattimento; aveva lottato corpo a corpo col pregiudizio, e benchè ne fosse rimasto ferito mortalmente, pure anche il pregiudizio aveva dovuto soccombere nella pugna.

Tutti quei pensieri s'affollavano in mente a Giorgio, e gli irradiavano la fronte mentre traeva Sara al tempio.

Una ventina di soldati facevano spalliera nella chiesetta; quattro altri militi custodivano il coro; il giovane passò in mezzo a loro senza vederli, e andò ad ingiocchiarsi con Sara all'altare.

Il prete di principio alla messa nazionale, ma Giorgio non udì guari le sue parole, e di quando in quando si volgeva verso il popolo, gettandogli uno sguardo d'immezzo disprezzo.

Indi tornava a Sara, pallida e moribonda, l'avvolgeva tutta con uno sguardo pregato di gratitudine e d'amore, mentre soffocava un sospiro, pensando, egli che s'incamminava alla morte, alla felicità ch'eragli preparata se avesse passata la vita con una simile compagna al fianco.

Sarebbe stato per lui il paradiso! Ma il paradiso non è fatto per i mortali.

Intanto la messa proseguiva; allorchè Giorgio, nel volgersi, vide Miko-Miko il quale faceva ogni sforzo, non già colto voce, ma coi gesti, per commuovere i soldati che custodivano l'ingresso del coro, onde pervenire a lui.

Era quello l'ultimo affetto che veniva a chiedere uno sguardo, una stretta di mano, qual ricompensa dei fedeli servizi prestati.

Il giovane si volse all'ufficiale, e, parlandogli in inglese, lo pregò perchè permettesse al buon cinese di giungergli vicino.

Non v'erano inconvenienti ad accordare quella grazia al condannato, epperò, ad un cenno dell'ufficiale, i soldati si scostarono, e Miko-Miko poté introdursi nel coro.

Abbiam già veduto qual gratitudine il povero merciaiuolo avesse votato al mulatto sin dal primo giorno in cui lo vide.

Forza di quel sentimento, egli era andato a cercarlo prigioniero alla polizia, ed ora veniva un'ultima volta a manifestarglielo appiè del patibolo.

Miko-Miko si buttò ai ginocchi del giovane, e questi gli stese la mano.

Il cinese strinse quella mano fra le proprie, e vi depose le labbra, ma nel tempo stesso Giorgio sentì che il merciaiuolo gli introduceva un biglietto nella dita. Il giovane si scosse.

E subito, quasi Miko-Miko dopo chiesto quell'estremo favore, contento d'averlo ottenuto, non domandasse altro, se ne andò senza aver proferito una sola parola.

(Continua)

ore di riposo in due giorni feriali dentro la settimana.

Il lavoro nella domenica è concesso, senza restrizioni di sorta, alle seguenti categorie d'industria: Illuminazione pubblica; servizi d'omnibus, vetture e qualsiasi altro mezzo di trasporto per persone; pompe funebri; impresa di servizi pubblici (servizi di piazza, guide, facchini e simili); trasporti di merci a grande velocità su ferrovie e piroscopi; osterie, trattorie, spacci e bagni. Per le seguenti categorie d'industria è data facoltà di regolare l'applicazione della legge alle autorità politiche provinciali: fornai, pasticceri e simili, macellai e venditori di selvaggina; saliccioli; produttori e venditori di latte.

La finanza in Francia

Il bilancio attuale della Repubblica francese ha un deficit sicuro di 250 milioni, al quale si fece fronte coi debiti di tesoreria sotto diversa forma, e le imposte del primo trimestre produssero 22 milioni di meno del previsto.

Il malanno non è speciale alla Francia; dipende dalla crisi economica generale. Non essendovi motivi perchè questa crisi cessi improvvisamente, il deficit dell'anno intero per il 1896 salirà in Francia a circa 350 milioni.

E i giornali francesi si mostrano tanto preoccupati della finanza italiana!

Un ottuagenario omicida per amore

Scrivono da Pavia: «Viveva in una frazione del nostro Comune un vecchio signore, più vicino ai novanta che agli ottant'anni, ma ancora tanto vegeto e robusto che gli amici solevano dirgli che avrebbe salutato con la sua sciarra mano il secolo venturo prima di chiudere gli occhi.

Ed era strano nell'aspetto: alto, magro, asciutto, con due braccia lunghissime; senza piegarsi egli poteva toccarsi le ginocchia con le mani. Vestiva con una certa eleganza: abito nero, cappello a tuba, solino inamidato, cravatta bianca: pareva un duca Giovanni.

Tempo addietro, egli aveva al suo servizio una domestica giovane e bella, bionda e birichina, che andò, sei mesi fa, in isposa a un falegname onesto e laborioso.

Il matrimonio fu celebrato a dispetto del vecchio, il quale non voleva che la ragazza lo abbandonasse; e aveva fatto tutto il possibile perchè quell'unione non avvenisse; si era anche lasciato sfuggire un'oscura minaccia....

Pur troppo, non fu soltanto una minaccia.

Il vecchio non aveva più pace; non usciva più di casa, non avvicinava più nessuno; e a un amico che andò a trovarlo, disse, con accento d'angoscia: — Io sto per commettere uno sproposito.

E lo commise; e fu uno di quegli spropositi che aprono le porte della galera.

L'altra mattina si vestì per tempo e scese in istrada, svoltando a sinistra e intrufolando in un vicolo: vide un contadino e gli disse: — Datemi il vostro fucile; vado a fare due passi.

Il contadino — nulla sospettando di quanto passava pel capo allo scisagurato — staccò dal muro un fucile vecchio, arrugginito e glielo porse.

— Grazie, buon uomo, — fece il vecchio, e si allontanò, mormorando delle parole inintelligibili.

Fatti cento passi si fermò, col fucile tra le gambe, nell'atteggiamento di chi aspetta qualcuno.

Non erano passati cinque minuti che la sua antica domestica, vedendolo da lontano, lo salutò sorridendo: egli, con la mano, le fece cenno di avvicinarsi. L'altra andò incontro al vecchio — senza sapere che andava invece incontro alla morte: quelli eran gli ultimi passi ch'ella — ancora con l'anima piena di sogni e di speranze — muoveva sulla terra.

Quando la giovine fu a dieci passi, egli con un movimento rapido spianò l'arma in direzione di lei e fece fuoco.

Si udì un grido acutissimo, straziante: la povera giovine era stramazata al suolo col viso tutto insanguinato.

Pochi minuti dopo la raccolsero moribonda e la trasportarono, sopra una barella improvvisata, a casa sua, ove l'infelice morì fra le braccia dello sposo.

Non sono drammi che avvengono tutti i giorni.

BONGHI MORIBONDO

Roma 2 — In questo momento, da Asagni, giunge la dolorosa notizia che Ruggero Bonghi, da qualche giorno colpito da pneumonite, è morente.

La notizia ha prodotto impressione. È stato telegrafato al Re a Venezia.

UNA LEZIONE AD UN NUNZIO

Budapest — Alla Tavola dei deputati ieri il ministro Banffy disse che fu sorpreso di apprendere dai giornali quali furono l'attitudine e i discorsi del Nunzio a Budapest e a Graanaradino, attitudine che gli produsse l'impressione che il Nunzio avesse oltrepassato i limiti permessi ai rappresentanti esteri, parlando di affari interni dello Stato. Indubbiamente — disse Banffy — il Papa è competente negli affari spirituali, ma il diritto di eseguire in tale materia gli ordini del Papa spetta soltanto al primate d'Ungheria. Il governo ungherese si trova d'accordo con Kninoky per esprimere alla Santa Sede il suo parere su tale incidente e per chiedere spiegazioni sull'attitudine del nunzio, che sembra voglia esercitare una non lecita ingerenza negli affari interni dell'Ungheria.

Budapest 2 — La Tavola dei deputati ha preso a notizia le dichiarazioni del presidente dei ministri Banffy, nella questione del Nunzio mons. Agliardi, a pieni voti, meno quelli dei secessionisti, del partito nazionale e quelli dell'Estrema Sinistra. Il conte Apponyi aveva abbandonato la sala, il conte Szapary era assente. Corre voce che il Nunzio Agliardi sarà richiamato.

Vienna 2 — A quanto telegrafano da Roma al Neues Wiener Tagblatt, la dichiarazione fatta dal ministro Banffy contro il Nunzio Agliardi, ha destato impressione in Vaticano. Il sesto della dichiarazione fu telegrafato la notte scorsa da Budapest direttamente al Vaticano.

Il processo per l'assassinio Baudi

Ieri a Firenze è cominciato dinanzi la Corte d'Assise il processo contro Lucchesi e coimputati nell'assassinio di Giuseppe Baudi.

L'imputato Lucchesi nell'interrogatorio si dichiara anarchico, causa la miseria in cui ha sempre versato. Confessa di avere ucciso il Baudi dietro istigazione del Romiti, che non aveva coraggio di commettere il delitto.

Soggiunge che si è deciso di fare le rivelazioni, avendo il Romiti mancato alla promessa di salvarlo. Lucchesi narra il delitto cionciamente in tutti i più minuti particolari.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1419). Gli Udinesi chiedono al Comune di Tolmezzo aiuto contro i Veneziani.

Un pensiero al giorno. Vi sono dei sorrisi che feriscono più acutamente della lama di un pugnale.

Cognizioni utili. Per conservare gli asparagi. Si fanno cuocere a mezza cottura, quindi si asciugano con cura, le specie nella sezione tagliata. Si dispongono quindi in un vaso di legno di cui preventivamente il fondo è stato coperto con uno strato di almeno dieci centimetri di crusca ben secca, mescolata con un poco di sale da cucina bene asciutto.

Si riempie il vaso facendo alternare uno strato di asparagi con un altro di sei centimetri della medesima crusca mescolata col sale.

Si chiude il vaso ponendo sullo strato superiore di crusca uno strato di segno fuso, che poi è lasciato raffreddare. Si assicura che in locale secco gli asparagi così preparati si conservano freschi per un anno.

La sanga. Monoverbo. ECCLNT Spiegazione della sciarra precedente.

Par finire. Tra madre e figlia. — Ma, cara mamma, io non voglio ancora maritarmi: sono troppo ignorante.

— Ciò non fa nulla. E poi gli uomini non amano le donne troppo intelligenti e sapienti.

— Sì, tu credi sempre che tutti gli uomini siano come papà!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sandaniele, 2 maggio.

Per la morte della vedova di un patriota.

(X) Ieri a Milano, alle ore 5 ant., dopo lunga malattia, moriva nell'età d'anni 84 la signora Caterina Passadetti vedova del dottor Antonio Andreuzzi.

Era donna di senno e di bontà, virtuosa, brava massaja e buona cittadina ad un tempo, perchè le cure domestiche non la distoglievano dal pensare anche alla patria.

La democrazia Sandanielese, memore di questo, ed in omaggio pure alla memoria del lei marito dottor Antonio Andreuzzi, inviava ieri il seguente telegramma:

Deputato Riccardo Luzzatto — Milano.

Democrazia Sandanielese, addolorata perdita donna Caterina Andreuzzi, o-

sempio virtù domestica cittadina, moglie all'integerrimo patriota dottor Antonio Andreuzzi, pregavi rappresentarla domani funerali rodevi interprete famiglia sentite condoglianza.

Rodolfo Biasutti, Allatore, Benati, Ippolito Biasutti, Giuseppe Comestalli, G. Cionci, Androli Silvio, Fratelli Aquilini, Vittorio Suvilla, Zuliani Giorgio, Fratelli Piccoli, Benedetto Gentili, Felice Bianchi, Miotto Nicolo, Arcelloni Osvaldo, Angeli Antonio, Domenico Mainardi, Corradini Osvaldo, Antonio Guarviri, V. Tomada, L. Sostero, G. Ceconi, Emanuele Corradini, Giov. Colutta, L. Colutta, Ivanhoe Palladini, Sostero Candido, Luigi Caporacco, Pietro Rissatti, Osvaldo De Chiara, Soralle Ungaro, Antonio Spacchini, L. Cassi, Luigi Ligutti, Bortolotti Sante Vidoni dott. Giacomo, Giacomo Suvilla, Giovanni Gonnano, Mania Vittorio, Locatelli Enrico, Angelo Fontanelli, Alfonso Cionci, Giulio Zanghi, Coralli Pietro, Flabas Luigi, Simona Gentili, Gonnano Pasquale, Ortis Gio. Batta, Urbano Bortoluzzi, dott. Angelo Buzinelli notolo, Giacomo Varisco, Fabris Editore, Camavisto Ferdinando, Adamo Teobaldo, Guerrier Vittorio, Della Schiava Ralico, Ugo Della Schiava, Gio. Batta Bortolotti, ing. Alessandro Locatelli, Lodovico Tomada, Antonio Scattolo.

Altri telegrammi di condoglianza alla figlia signora Paolina Andreuzzi-Rossi, vennero pure trasmessi dall'on. sindaco dottor Nicolo Raitoi, dal presidente della Società dei Reduci signor Torran barone Paolo, dalla Società operata e da privati.

Sezione cadaverica. Questa mattina fu sezionato a Pasian Schiavonesco il cadavere di quel Gerardi Candido morto in seguito alla caduta come era narrato nella corrispondenza che pubblicammo ieri. L'autopsia venne praticata dai medici dottori D'Agostini e Pitotti, che riscontrarono una frattura alla parte destra del cranio, che fu causa di una forte emorragia interna, d'onde la morte.

Morte improvvisa. Gioacchino Porzana, d'anni 14, falegname, da Preusa, da circa 5 mesi abitato a Trieste presso l'affittaletti Maria Lulich, al 1 piano della casa n. 3 in Androna del Moro. Quindici giorni fa s'ammalò e non uscì più di casa, e siccome da parecchio tempo non guadagnava un soldo, viveva con qualche sostentamento che gli veniva dato caritatevolmente dalla famiglia Lulich. L'altra sera prese un po' di cibo in cucina o verso le 10 si coricò: ieri verso mattina, sentendosi più oppresso del solito, si alzò, accese il lume e si sedette su un soffà della stanza stessa, senza che i suoi tre compagni vi facessero molta attenzione. Verso le 8 Francesco Lulich, marito dell'affittaletti, essendosi alzato per andar in chiesa, s'avvide del lume acceso nella stanza degli inquilini e sembrandogli cosa insolita, fece per entrare nella stanza; ma appena aperto l'uscio, indistreggiò: il Porzana giaceva a terra lungo disteso e pareva non dar segno di vita. Appressatosi, lo chiamò, lo scosse, ma inutilmente: il Porzana era freddo. Gli altri tre che dormivano in quella stanza, svegliatisi, balzarono dal letto e anch'essi si persuasero che il povero vecchio era morto.

Avutone avviso, si recarono sul luogo il medico d'ispezione della stazione centrale di soccorso, il quale constatò il decesso, il cancellista di polizia Will e l'ispettore delle guardie di p. s. Krainz dell'Androna del Moro, che assunsero i rilievi di legge.

Nelle tasche del defunto furono trovati 5 soldi ed un fazzoletto; in una cassa di legno bianco, appartenente al Porzana, si trovarono alcuni effetti di vestiario usati, ed alcuni ordigni da falegname, che furono presi in custodia dall'autorità.

Esaurite le formalità d'uso, il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo, fu portato a S. Giusto.

Ospite ladro. Uno spazzacamino di Gorizia, ottenuta ospitalità in casa di Guion Antonio in Fornalis di Cividale, d'accordo con certa Macaglia, involò al suo ospite lire 1000 in contanti, ed effetti di biancheria per 200 lire.

Borseggio. Sul mercato di Cividale, certo Prevostini di Premariacco, venne destralmente derubato mediante taglio della giacca, del portafoglio contenente una quarantina di lire. Il borseggiuolo non venne scoperto.

«AMARO GLORIA»

di Luigi Sandri speziai

Che debolezza, che languidezza, Che dogli al prova, che duchi si sint, Che se il tormento du pure int, (Cura che i stomac non duchi malax), Can chasi licor non curax. Quindri ogni mal l'otna vioris Cui ch'al far un «AMARO GLORIE. E ad ogni ussa, par ogni etat L'AMARO GLORIE si è indicat. Noi è licor di trist avor: Al è amaricco, ma profumat, Vere delizie d'ogoi plat, E plici che tant no è seitant No siod epitorax: al è famos! Corchit apene l'AMARO GLORIE, La bevralgie, la diappasie, La gastralgia, e schampico via. Un bussol sol di chesi licor Val par cent vialite del sior Dottor

UDINE

(La Città e il Comune)

La medaglia del Re per la nostra Esposizione. Abbiamo annunciato martedì scorso che il senatore comm. Di Prampero erasi recato a Venezia per ottenere da S. M. il Re una medaglia d'oro per la nostra Esposizione agricola del prossimo agosto.

Ora leggiamo nel Giornale di Udine di ieri, che il senatore Di Prampero fu ricevuto l'altro ieri in udienza particolare da S. M., che s'interessò della cosa della nostra città ed assicurò che avrebbe conferito una speciale grande medaglia d'oro per la Mostra internazionale di macchine agricole che si terrà in Udine nel prossimo agosto.

Nè basta; perchè S. M. in seguito alle espressioni di riconoscenza da parte del conte Di Prampero, gli disse: «Caro Prampero, non solo questo... ma altro». L'udienza fu cortesissima e durò breve tempo soltanto, perchè il Re venne avvertito che era atteso dalla principessa del Montenegro.

Il conte Di Prampero ebbe nella stessa occasione ad assistere anche S. M. la Regina.

Questa notizia — come dicemmo — l'abbiamo trovata nel Giornale di Udine, e dobbiamo ritenere che la Presidenza del Comitato ordinatore della Esposizione, sinai dimenticata di farla sapere anche agli altri giornali cittadini. Diciamo che deve trattarsi di una dimenticanza, perchè fino a tanto che il Comitato dell'Esposizione non designa come organo suo ufficiale uno solo dei giornali cittadini — fino a tanto, cioè, che il Comitato ha bisogno della pubblicità gratuita di tutti i giornali — è ovvia la convenienza che le notizie che riguardano l'Esposizione sieno tutte comunicate contemporaneamente a tutti i giornali.

Esposizioni di piccolo indutrie. Tra le Esposizioni da tenersi in agosto, non meno importante ed attraente per certo sarà la Esposizione delle piccole industrie, con speciale riguardo a quelle campestri e forestali. Essa sarà divisa in sei categorie.

- I. Oggetti di vestiario. II. Mobili ed arredi di casa. III. Oggetti di lusso e balocchi. IV. Oggetti per l'agricoltura, caccia e pesca, ecc. V. Prodotti di industrie diverse. Categoria unica: Prodotti di altra indutrie che concedono il lavoro a domicilio.

Non emigrate in Macedonia! Il nostro console a Salonicco telegrafò al Governo che si trovano in quel territorio molti operai italiani sprovvisti di lavoro e quindi consiglia l'emigrazione in quei paesi.

I decreti pel tiro a segno. La Gazzetta Ufficiale pubblica i tre decreti relativi alle riforme introdottesi nel servizio del tiro a segno nazionale, dai quali rileviamo le seguenti principali disposizioni:

1. Decreto. — Il servizio stesso passa alla dipendenza del Ministero dell'interno, presso il quale si costituiscono l'ufficio centrale ed una direzione centrale composta di un presidente e di otto membri.

Il Ministero stesso amministrerà i due fondi di lire 600,000, iscritto nello stato di previsione per l'esercizio 1894-95, e di lire 18,000 fissate per il personale addetto al servizio del tiro a segno.

2. Decreto. — Si accettano le dimissioni della precedente Commissione centrale, e si nomina la nuova, la quale è così composta: Presidente, on. Fortis; membri: senatore Fabrizio Colonna, on. Menotti Garibaldi, colonnello Luigi Duca, on. Silvano Lemmi, on. Pais Serra, on. Afan De Rivera, colonnello Guastalla ed on. Galletti Di Cadilac.

3. Decreto. — Cautione le attribuzioni della Direzione centrale, la quale vigila sull'andamento del tiro nelle provincie, si pronunzia sulla costituzione e sullo scioglimento delle Società, nonché sull'impiego dei poligoni; approva gli statuti ed i regolamenti interni delle Società, rivede i bilanci delle Direzioni provinciali, delle Società; risolve i reclami presentati al Ministero, organizza e dirige le gare generali; esamina le relazioni annue delle Direzioni provinciali e ne riferisce al Ministero.

Fanno parte di diritto della Direzione stessa il direttore generale dell'Amministrazione civile presso il Ministero dell'interno, il direttore generale di artiglieria e genio presso il Ministero della guerra, nonché un capo di divisione delegato dal Ministero della pubblica istruzione.

Esercita le funzioni di segretario della Direzione il capo dell'ufficio centrale del Tiro a segno.

Al convalescenti consigliamo il Pittecor.

Società ciclistica «Friuli».

Programma della prima Gara velocipedistica su strada che avrà luogo il giorno 12 maggio corrente ore 10. (Itinerario Codroipo-Udine, chilometri 20).

Percorso chilometri 20 sulla strada nazionale Codroipo-Udine, e precisamente dalla pista chilometrica che segna il chilometro 21 a quella che segna il 19. Tempo massimo ore 0.48. Gara per soli biciclisti libera a tutti.

Primo premio medaglia d'argento dorato; secondo, terzo, quarto e quinto, d'argento.

Norme e condizioni.

- 1. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Sociale e si chiudono il giorno 11 maggio. 2. Ogni iscrizione dev'essere accompagnata dall'importo di lire una quale tassa di entrata. 3. Il peso delle macchine non deve essere inferiore a Kg. 14. 4. Qualora sia sorpassato il tempo massimo s'intende perduto il diritto al premio. 5. Vigile il regolamento Corsa della U. V. I. 6. I premi verranno distribuiti alla Sede sociale. 7. E in facoltà della direzione qualsiasi modificazione al presente programma. Le decisioni della stessa sono inappellabili.

Il capitano Randi morto in Africa.

Un telegramma da Massaua reca che è morto a Keren il capitano di fanteria Umberto Randi, che si era ferito accidentalmente mentre si trovava a caccia.

Il capitano Randi era fratello del Procuratore del Re dott. Vittore Randi, testè da Udine traslocato a Belluno, e che, come è noto, è marito alla signora Braida udinese.

Per il disgraziatissimo caso mandiamo le nostre condoglianze alle famiglie Randi e Braida.

Per le orfane maritande.

Il Consiglio d'Amministrazione della casa di Carità di Udine, od Orfanotrofio Renati, rende noto che in esecuzione del testamento 23 settembre 1791 del beemerito defunto nob. Alessandro Trao di Udine, in occasione della ricorrenza festività dello Statuto, saranno estratte a sorte n. 5 grazia del legato Trao di L. 31.50 per cadauna, a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati da presentarsi a tutto 25 maggio corrente a quell'ufficio, d'essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 87, del 1 maggio 1895, contiene:

— Nel giorno 28 corr., su istanza di Caterina Tosoni Bertoli di Udine, seguirà, presso il Tribunale di Udine, la vendita di beni immobili siti in mappa di Udine di pertinenza di Agosti Francesco fu Agostino.

— Il Sindaco di Ampezzo avvisa che presso quel Municipio si trovano depositati, per quindici giorni a datare dal 24 aprile pp., i progetti per la costruzione della strada obbligatoria fra Ampezzo e la frazione di Oltisria.

— Maria Bartolini vedova Liberali e consorti dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità di Luigi Liberali morto in Sacile il 22 gennaio del corr. anno.

— Nel giorno 20 giugno p. v., su istanza di Fuso Giovanni di Moggio, seguirà, presso il Tribunale di Tolmezzo, la vendita dei beni immobili siti in mappa di Moggio e di pertinenza di Gallo Pietro fu Sebastiano e Gallizia Vittoria fu Giovanni di Moggio.

— Tulisso Luigi rimase deliberatario della casa, cortile ed orto sita in Pavia d'Udine per il prezzo di lire 1158.18. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto scade il giorno 14 maggio corrente.

— Con atto 20 marzo 1895 venne sciolta la società in accomandita semplice costituita fra i signori Oceani Francesco e Zavagna Antonio di Cividale.

— Verbale di scioglimento della Società anonima per la lavorazione del legname, specialità parchetti in Udine.

— Petrosi Valentino per conto del di lui figlio Giacomo accettava l'eredità abbandonata da Sturma Stefano fu Stefano morto a Ramantolo nell'11 dicembre 1894.

— Nel giorno 31 maggio corrente su istanza di Gasparotto Giuseppe fu Vincenzo e consorti, seguirà, presso il Tribunale di Pordenone, la vendita a pubblico incanto con ribasso di un quarto decimo del prezzo di stima dei mappali sita in comune censuario di Pordenone.

— L'latendente di finanza di Udine ha fatto precepto, ingiunzione e comando a Serra Pietro di Giacomo, di pagare lire 125.03 quale importo spese giudiziali.

Appartamento d'affittare. Per il giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Profetura (piazza Valentini, n. 4).

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Time (2-5-95, ora 9, ora 16, ora 21, 8 maggio), Bar. rid. a 10, Altom. 116.10, Liv. del mare, Umidità rel., Stato di cielo, Aquosa di mm, Direzione, Vel. Kilom., Term. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

CORTE D'ASSISE

Applicato l'incendio.

Udienza del 2 maggio. Presiede la Corte il cav. Manfroni; Giudici Bragadin e Zanotta; P. M. il procuratore del re avv. Caobelli. Imputati: Santarossa Margherita d'anni 41 moglie di Gava Antonio, villico, di Tiezzo; Gava Frantuo detto Emilio di Antonio d'anni 18 villico, di Tiezzo; Gava Antonio fu Giov. Maria d'anni 60, di Tiezzo, villico possidente.

IL MANUALE DEL SUCCESSO

È il titolo d'un nuovo libro scritto dal signor Orison Sweet Marden, americano. La massima, nelle quali potrebbe riassumersi tutta la filosofia dell'opera, son le seguenti: Non aspettate il momento favorevole; createle. Date ad un giovane la risolutezza e l'alfabeto; nessuno saprà dove s'arresti il suo successo.

Un'altra enormità

Ieri abbiamo accennato all'affare di quell'ex capitano siciliano, imputato di brutali violenze su bambine e poscia liberato dal carcere, e lo qualificammo un'enormità. Oggi ne registriamo un'altra enormità, che riguarda un nostro confratello, l'Adriatico, il cui gerente fu condannato ieri dal Tribunale di Venezia a 10 mesi di reclusione ed accessori, per un articolo di cronaca provinciale circa un arresto per furto di polli.

Adriatico, come un'altra delle ingiustizie cui dà luogo nella sua applicazione il famoso Codice Zanardelliano.

Il Papa non vuole controdimostrazioni

Telegrafano da Roma: « Si assicura che il Papa abbia posto il veto a tutte le dimostrazioni proposte per il ventisettimbra come protesta contro la cessazione del potere temporale. Ciò malgrado, gli intrasigenti vorrebbero ad ogni costo un grande funerale in suffragio dei millari pontifici morti a Porta Pia, il Papa è contrario anche a questo progetto. Vi è quindi in Vaticano un vero dissenso a questo proposito, né si sa quale delle due proposte finirà per avere la prevalenza. »

PER LA LEGGE SULLE PENSIONI

Da Roma telegrafano che Fagioli presentò a Sonnino il Regolamento, composto di 160 articoli, preceduto da una elaborata relazione, per l'applicazione del testo unico della legge sulle pensioni.

MILIONI IN MARE

Scrivono da Londra, che presentemente nell'Oceano Atlantico si trovano gli telegrafici rappresentanti un capitale di 41,000,000 di lire sterline (pari a franchi un miliardo e venticinque milioni). La Società alle quali appartengono questi cavi sottomarini, usufruiscono di un interesse molto esiguo: l'uno per cento, in media. Soltanto le Società telegrafiche Eastern, Eastern Extension e South African, sono in grado di pagare ai loro azionisti un dividendo del 5 al 7 1/2 %.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

A quando le elezioni? Roma 2 — Malgrado tutte le assicurazioni contrarie dei giornali, sembra sicuro che le elezioni si faranno il 26 maggio. Il decreto uscirebbe soltanto 16 o 17 giorni prima della data delle elezioni.

Il Giappone è disposto a parlamentare Parigi 2 — Il Matin afferma che il Giappone sarebbe disposto a negoziare con Parigi, Berlino e Pietroburgo a proposito della sistemazione degli affari dell'Estremo Oriente.

BIBLIOTECA

La topografia del romanzo I Promessi Sposi — Un volume di circa 250 pagine — Enrico Richiedi, editore, Milano. Il prof. Giuseppe Bindoni dopo lunghi accurati studi sui documenti dell'epoca, e indagini fatte sui luoghi dei Promessi Sposi, è riuscito a ricostruire con critica certezza la topografia del romanzo manzoniano, correggendo spesso le molteplici erronee affermazioni, che su questo proposito erano state bandite. Questo lavoro, che per la natura stessa dell'argomento, e per l'originalità delle cose esposte, desterà senza dubbio il più vivo interesse in ogni classe di lettori, mentre da un lato si rende indispensabile alla perfetta intelligenza del romanzo, rivela dall'altro lato l'aperta presocché sconosciuta della coscienza artistica del Manzoni, di fronte ai rapporti dell'invenzione colla verità dei luoghi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 2 maggio. Con un resoconto che riguarda due giorni, ieri ed oggi, ci troviamo ad avere meno da dire che al solito, perché l'andamento serico di questi due mercati offese ben poco in novità ed in cambiamenti. Come d'ordinario, da qualche tempo in qua, i risultati della giornata si riducono all'eseguitamento stentato di piccole commissioni di fabbrica ed a qualche provvista isolata di greggie per impieghi di filatoio. Eppure domande ve ne sono, ma la maggior parte di esse, non rivestite d'urgenza ed appunte perché si possono dilazionare, per ora non vengono eseguite o solo lo sono quando trattasi di compratore d'un vero incontro. In riassunto la tendenza, ferma per gli articoli di merito, lascia alquanto a desiderare per quelli correnti, nei quali i corai risultano piuttosto irregolari. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Date (2 mag., 3 mag.), and various financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Tendenza buona.

OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera) FONDATA NEL 1876. DIPLOMATA NEL 1883. spediscono franco di porto direttamente ai particolari a domicilio in qualsiasi quantità: novità in stoffe stampate per signore L. 0.32 il metro, novità in stoffe fantasia per signore L. 1.25 il metro, novità in stoffe per ragazzi L. 1.45 il metro, novità in stoffe per signori L. 2.30 il metro.

Comunicato. Il sottoscritto Cattarossi Camillo avendo avuto l'onore del mandato dell'assicurazione la Compagnia La Fondiaria in data 8 marzo 1893 oggi ha rinunciato. Nulla si tiene responsabile degli affari che venissero indicati a suo nome. Se il signor Agente Generale avesse a suo riguardo diritti se gli prevaiga legalmente. Udine, 2 maggio 1895. Cattarossi Camillo.

L'EGUAGLIANZA SOCIETÀ ASSICURAZIONI contro i danni della GRANDINE Adotta tariffe mitissime. Distribuisce gli utili ai suoi assicurati. Rimborso il 20 per cento del premio a chi non ebbe danni. Liquidazione i danni col concorso di periti locali. Agente Generale in Udine il signor Ugo Fama, Via Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CARTOLERIE MARCO BARDESCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

GRANDE DEPOSITO MOBILI L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto, da L. 150 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manila da L. 420 a L. 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova 14. 9 - UDINE

Oli d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli e Oneglia. Non hanno uguale d'altro e per l'oliva è più squisita di altre olive siccome è ben noto ed è stato provato. Per l'olio d'oliva si consiglia di comprare sempre l'originario. Il sottoscritto ha il piacere di avvisare che si è procurato in Udine un deposito di oli d'oliva. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, 2 maggio 1895. Fratelli Dorta.

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

SEMENTI DA PRATO. La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagno, loietta, avena altissima, ecc. ecc. Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quaragnolo.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciattupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie. Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA PRIMAVVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

L'ACQUA CHININA - MIGONE

PROFUMATA O INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a lire 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a lire 8.50 la bottiglia. Deposito generale da **A. Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ban triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in **Brescia Via Palazzo Vecchio 2036**.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2 — 6.55	D. 6.08 7.45	O. 8.56 9. —	O. 8.30 9.35
O. 4.50 9.10	O. 5.25 10.15	D. 7.55 9.55	D. 9.28 11.05
M.* 7.03 10.14	O. 10.65 15.24	O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.05
D. 11.25 14.25	D. 14.20 18.68	D. 17.06 19.08	O. 18.55 19.40
O. 13.20 18.20	M. 18.15 23.40	O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.05
O. 17.60 22.45	P.* 17.31 21.40		
D. 20.15 23.05	O. 22.20 2.55		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(*) Parta da Pordenone.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.56 9. —	O. 8.30 9.35	O. 7.57 9.57	M. 8.52 9.07
D. 10.40 13.44	O. 14.39 17.05	M. 13.14 16.45	O. 13.32 16.37
D. 17.06 19.08	O. 18.55 19.40	O. 17.28 19.38	M. 17.14 19.37
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.05		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.62. Da Venezia arrivo alle ore 13.18.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA CASARSA A S. DANIELE	DA S. DANIELE A CASARSA	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.45	O. 8.01 11.18	O. 9. — 12.05
M. 14.45 15.33	M. 13.10 13.55	M. 15.42 19.36	O. 10.40 19.55
O. 19.16 20. —	O. 17.45 18.35	O. 17.50 20.47	M. 17.45 1.30

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8.10 9.41	O. 7.10 7.38	M. 8.55 11.07	O. 9. — 12.05
M. 9.10 9.41	M. 8.55 10.28	M. 11.80 12.01	M. 12.29 13. —
O. 18.40 19.07	O. 18.49 17.15	O. 18.40 19.40	O. 18.49 17.15
M. 19.41 20.12	O. 20.30 20.68		

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.45	O. 8.01 11.18	O. 9. — 12.05
M. 14.45 15.33	M. 13.10 13.55	M. 15.42 19.36	O. 10.40 19.55
O. 19.16 20. —	O. 17.45 18.35	O. 17.50 20.47	M. 17.45 1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R.A. 8. — 9.47	R.A. 6.45 8.32	R.A. 11.20 13.10	R.A. 11.16 S.T. 12.40
R.A. 14.50 16.49	R.A. 13.50 R.A. 15.55	R.A. 18. — 19.52	R.A. 18.10 S.T. 19.35



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici altamente apprezzata e prescritta in casi di **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Coniunzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **THE INTERNATIONAL**
Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia **Comelli**.

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo **SCIROPPO PAGLIANO** depurativo del sangue fu inventato dal Prof. **Girolamo Pagliano** e possiede il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciropo Pagliano depurativo del sangue**, questa Ditta **Girolamo Pagliano di Firenze**, via Pandolfini 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico, che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l' Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 29 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la **Ditta Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo **SCIROPPO PAGLIANO**, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorché la nostra può offrire, come facciamo noi, **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciropo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue**. Ciò basta a smentire le mendaci affermazioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza necessitare affetto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa cadere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovate vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA PRIMAVERA

VOLETE Digerir BERE??

È la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Biseri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dai ricostituenti anche economicamente — perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colore, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'Acqua di Noceira Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**



CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incostestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. **Lire 1.25 la bottiglia**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA** in guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parafarmacisti la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**».



GUARIRE RADICALMENTE

malato e non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni altro segreto (Menorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Stazione Novata** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che copiano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Itazal** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa garantisce **radicalmente** della predette malattie (Menorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina); **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Oggi giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia **Ottavio Galeani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Inviando vaglia postale di **Lire 5** alla Farmacia **Antonio Tessa** successore al **Galeani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, col'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, **Comelli F., Filippuzzi-Girolami**, e **L. Bissoli** farmacia alla Sirena; **Corchia, C. Zanetti** e **Pononi** farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Andriolo; **Trento**, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Böhner; **Fiume**, G. Prodram, Jäckel F.; **Milano**, F. Abbington C. Erba, Via Marsia, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Monza** Via Pietra, N. 99, in tutte le principali Farmacie del Regno.

Riesiolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dal **F. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla **Riesiolina**, ed arricciandoli poi cogli appositi ricciatori speciali (inclusi nella scatola) si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile; mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante istruita con alcuni due ricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale **Il Friuli**, a L. 2.50.



VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «**Friuli**» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccag, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo